

Salerno

Ideazione di Massimo Filippo



Salerno e provincia

Eccellenze storiche e paesaggistiche

La provincia di Salerno, per la vastità, la complessità e la diversificazione del territorio, è una delle più varie d'Italia. L'incantevole mare, la rigogliosa natura del suo entroterra, offrono panorami che rimandano ad una storia ricca di eventi. Da visitare è sicuramente il Golfo di Policastro. Superate Capitello e Villammare (bandiera blu), si arriva a Sapri, posta al centro di un anfiteatro naturale, che in agosto rivive la rievocazione storica legata al tragico sbarco di Carlo Pisacane. Qui si incontra una costa ricca di suggestioni; Scario, detta la

“Portofino del Sud”, Punta degli Infreschi (Camerota), Palinuro il cui fascino si deve, soprattutto, alle grotte marine da scoprire in barca (in tutto 32) e al capolavoro plasmato dalla natura: l'Arco Naturale. La fascia costiera cilentana è un alternarsi di spiaggia finissima, scogliere, promontori a picco sul mare, grotte scavate nella roccia e raggiungibili solo via mare. Una costa lambita dal mare più limpido della Campania, come segnalato da “Guida Blu”, che ha conferito a Pollica ed Acciaroli il titolo di regine delle località balneari, balzate in vetta nella top



La Provincia in campo per celebrare il Millennio dell'Abbazia di Cava de' Tirreni



L'Abbazia benedettina della SS. Trinità a Cava de' Tirreni è uno dei maggiori beni monumentali di interesse storico e culturale del territorio regionale ed ospita una biblioteca ricca di manoscritti e documenti, riconosciuta anche dal Ministero delle Attività Culturali. La Provincia di Salerno, in sinergia con il Comitato per il Millennio dell'Abbazia di Cava de' Tirreni, che si appresta a celebrare nel 2011 i mille anni dalla fondazione del monumento costruito da Sant'Alferio (nobile salernitano di origine longobarda formatosi a Cluny), ha promosso varie iniziative per la valorizzazione culturale, ambientale, turistica ed architettonica del sito. Nel Medioevo la Badia di Cava fu uno dei centri religiosi e culturali più vivi e potenti dell'Italia Meridionale e formò nell'Ordine di San Benedetto una congregazione autonoma. Furono più di 3000 i monaci a cui San Pietro diede l'abito. Papa Urbano II nel 1092 visitò l'Abbazia e ne consacrò la basilica. La legge n. 92/09 "Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni", di cui sono il primo firmatario, rimarca gli interventi del progetto per il recupero della sua memoria storica, la cui realizzazione è istituita nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con un fondo speciale. Considerando la lunga tradizione benedettina, è stata istituita una scuola di restauro dei beni librari per formare tecnici specializzati nella conservazione dei testi antichi. A breve, partirà l'inventario e la digitalizzazione dei documenti scritti o editi dalla fine del Medioevo all'epoca attuale su Cava de' Tirreni e sulla Congregazione; il censimento del materiale documentario esistente relativo ai monasteri ed alle chiese cavensi e al Codex Diplomaticus Cavensis, per consentirne la fruizione da parte di studiosi e turisti. Per la promozione del Millennio, la Provincia ha stanziato, per l'anno in corso, 120 mila euro ed ha stabilito un contatto con l'ENIT, che ha portato in visita a Cava un gruppo di buyers e giornalisti statunitensi.

ON. EDMONDO CIRIELLI



On. Edmondo Cirielli,
presidente della
Provincia di Salerno

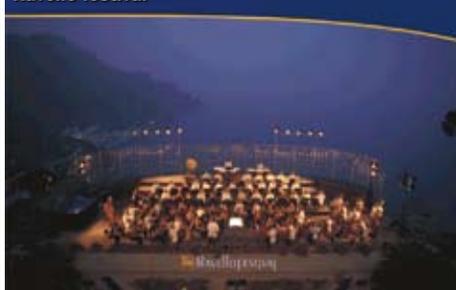
ten nazionale con cinque vele, seguite dalle quattro vele Palinuro e Pisciotta, dalle tre vele di Ascea, Capaccio, Castellabate, San Giovanni a Piro, dalle due di Agropoli, Camerota, Casal Velino, Sapri. Non solo mare, nel Cilento, ma anche siti di straordinaria bellezza, come quello di Paestum con i suoi Templi ed il Museo Archeologico, Elea-Velia che conserva il monumento più famoso: la Porta Rosa. Un emozionante itinerario ecoturistico è quello lungo il fiume Calore, che ospita la lontra, specie protetta del Parco Nazionale del Cilento, tra le località medioevali di Laurino, Felitto, Castel San Lorenzo e Roccadaspide, famosa, quest'ultima, per la castagna IGP. La provincia di Salerno propone anche straordinari luoghi naturali, come le Oasi Wwf delle Grotte di Morigerati, e avventurosi itinerari per gli amanti del trekking: i Monti Alburni, Monte Cervati, Monte Gelbison. Un ambiente affascinante, anche per la presenza di fenomeni carsici. Suggestive, le Grotte di Castelcivita negli Alburni, le Grotte dell'Angelo di Pertosa/Auletta nel Vallo di Diano. Dal Cilento al Vallo di Diano, tante le località da visitare: il paese "fantasma" di Roscigno Vecchio, Tegghiano, "città museo" del Vallo di Diano, la Certosa di San Lorenzo in Padula, il Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonte, unico esempio in Italia di battistero

ad immersione, la Grancia di San Lorenzo a Sala Consilina. Prima di arrivare a Salerno si possono visitare l'area della Riserva Naturale Sele-Tanagro, il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei a Buccino, l'Oasi naturale del monte Polveracchio, l'Oasi Wwf a Serre, le Grotte di San Michele a Olevano sul Tusciano, Contursi Terme, che ha ricevuto il conferimento "Destinazione Europea di Eccellenza" per il turismo acquatico su iniziativa della Provincia di Salerno. Continuando si incontra Battipaglia, capitale mondiale della mozzarella di bufala dop. E siamo a Salerno, il cui Centro storico conserva numerose vestigia della sua storia longobarda. Nel 786 Arechi II trasferì la corte del ducato di Benevento a Salerno che fu sede del più lungo principato Longobardo nella storia d'Italia e divenne centro di studi con la celebre Scuola Medica Salernitana. La più imponente testimonianza del glorioso passato cittadino è il Castello di Arechi, al quale l'Amministrazione provinciale ha affidato un ruolo guida nella vita culturale della città quale simbolo identitario e di appartenenza alla comunità salernitana. "La valorizzazione dell'antico maniero - sottolinea il Presidente Cirielli - e il suo totale recupero sono il segnale di una progettualità finalizzata alla conservazione dei tanti castelli che caratterizzano il paesaggio della nostra provincia".

La locandina del Giffoni Film Festival



Ravello festival



Paestum



La Provincia valorizza i grandi eventi ed il suo patrimonio archeologico ed enogastronomico

Occorre una maggiore identificazione tra i grandi eventi e il territorio che li esprime

Nuova linfa alla grande storia e tradizione di cui la Provincia di Salerno è erede, per una rinnovata competitività territoriale.

È l'obiettivo della Giunta provinciale guidata dal presidente, On. Edmondo Cirielli, che vuole valorizzare anche i grandi eventi che da decenni si svolgono sul territorio provinciale, famosi in tutto il mondo e, tuttavia, non sufficientemente identificati con l'area geografica che li organizza e li ospita.

È il caso del Giffoni Film Festival, la più importante rassegna per ragazzi giunta alla 40ª edizione (18 al 31 luglio) organizzata a Giffoni Valle Piana; del Ravello Festival che, dal 1 luglio al 26 settembre, offrirà oltre sessanta eventi tra concerti, spettacoli, mostre e convegni attorno al tema della follia. A novembre (dal 18 al 21), si svolgerà poi la 13ª edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum, trainata dagli straordinari Templi e gli altri siti archeologici della Provincia, dislocati tra l'Agro nocerino sarnese, il Vallo di Diano ed il Cilento.

"Siamo la più grande provincia d'Italia per estensione, con 1 milione e 200 mila abitanti, abbiamo un vastissimo patrimonio Unesco, il Parco del Cilento e Vallo di Diano e la Costiera Amalfitana – spiega, l'Assessore provinciale al Patrimonio, Adriano Bellacosa - ma il ritorno turistico ed economico non è proporzionato alle ricchezze di cui disponiamo. Perciò, l'Amministrazione sta sostenendo con

convincione i grandi eventi, affinché, diventino un'opportunità per promuovere l'intera provincia".

L'Ente si sta spendendo, anche per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico e tra le iniziative vi è l'Enoteca provinciale, allestita nelle antiche cisterne del Castello di Arechi, "dove sono esposte tutte le etichette dei vini che

si producono qui: bianchi, neri e 'bollicine', per una cantina che soddisfa ogni gusto".

Per i suoi 40 anni, il Giffoni Film Festival si presenterà con la Giffoni Multimedia Valley, una grande area di creatività e cultura, dove ragazzi di tutto il mondo trascorreranno il tempo tra gioco e apprendimento, tra spettacolo e musica. In anteprima saranno proiettati "L'apprendista stregone" e "Winx Club 3D-Magica avventura". Tra i super ospiti, Elijah Wood, Samuel L. Jackson e Susan Sarandon.

Il Ravello Festival 2010, offrirà prime assolute e nazionali, un debutto europeo e spettacoli in esclusiva, spaziando dalla mu-

sica classica al jazz, dalla danza al teatro, dalla scienza al design e, per la prima volta, alla gastronomia d'élite.

La Borsa archeologica, infine, a novembre, si confermerà come l'unico appuntamento a livello internazionale che promuove siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture.



L'assessore Adriano Bellacosa



■ PROVINCIA DI SALERNO

© (+39) 089 614457

